

3

Montevideo, noviembre 27 de 1924.-

Excmo. Señor Presidente de la República,
Ingeniero don José Serrato.-
Presente.-

Excmo. Señor:-

Para el conocimiento de V.E. y demás efectos, tengo el honor de adjuntar a la presente una copia fiel de un proyecto o esbozo de artículo en el sutil idioma del Dante, para ser remitido de inmediato a la capital del reino de Italia:-Roma, donde tengo tíos y primos hermanos carhales de figuración ante el Gobierno del Hon. Mussolini, Ingenieros y futuros Médicos, para que no bien llegue este modesto alegato a sus manos, sea él corregido en sus innumerables errores gramaticales y de oración y publicado en algún diario o revista importante de la península itálica, donde V.E. leyendo en general esta copia fiel, podrá encontrar en que forma me expreso del Gobierno de V.E. en el primer sítil de la República.-

Sin otro particular, reitero a V.E. la admiración expresada en otras ocasiones,- aunque no he tenido la dicha inmensa hasta hoy de conocer a V.E. personalmente,-y saluda a V.E. con la más alta consideración.-

S/C.- Vázquez, 1012.-

Victor V. Fuenari

L'AVVENIRE POLITICO, SOCIALE ED ECONOMICO DELL'URUGUAY.

LA FUTURA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA.-

Spira dalle sponde dell'inmenso fiume della Plata, da questo fiume "come mare" scoperto per Diaz de Solis fa più di quatti secoli, al quale portano le loro acque dolcissimi anche l' Uruguay ed Paraná, tanto profondi come azzurro, sporgendo su il territorio libero e indipendente dall'anno 1825 nello Congresso della Florida, che oggi si conosce col nome di Repubblica Orientale dell'Uruguay, nel vasto concerto degli nazioni civili del mondo, su una benedetta terra, una provvida superficie di chilometri quadrati, quasi come la propria Italia, prima della Vittoria di Vittorio Veneto, un aria veramente di grande sviluppo da fronte alla quantità apprezzabile di quasi due milioni di anime in tutta la Repubblica.-

Il risveglio dell'Uruguay in questo momento di vero sviluppo civile anche di tutta l'America del Sud, -in ogni nazioni, -e un sviluppo risvegliante anche politico, assodando il credito nazionale al estero fino ad oltre-mare il mondo vecchio e nuovo, dopo di quella conosciuta guerra civile di 1904, nella propria prima presidenza della Repubblica del cittadino Giuseppe Batlle y Ordóñez, uno degli uomini di più forte carattere politico del proprio continente sudamericano, che più ha combattuto per gli applicazione degli nuovi idee sociale della umanità sofferente del mondo, per la più certa ineguaglianza di vita sulla terra, risveglio económico anche quello dell'Uruguay in questo momento, al quale sorride la certezza di migliori giorni... la certezza di una era più ricca di mezzi.-

Dalle diciannove distretti che si comporre questa repubblica di sistema unitario nelle suoi forme di governo democratico:- di quelle di Montevideo, Canelones, Colonia, San José, Florida, Flores, Soriano, Minas, Maldonado, Rocha, Durazno, Rio Negro, Paysandú, Salto, Treinta y Tres, Cerro Largo, Tacuarembó, Rivera y Artigas, di tutte queste provincie-si può dire meglio-con città, per essemplio, come quella del Salto e Paysandú, di 40 e 50 mila abitanti, ogn'una, giungono alla capitale centrale della Repubblica, che ha per nome anche quello del distretto:-MONTEVIDEO, possedendo già la somma di quasi mezzo milioni di anime, con viso di grande "urbis", le primaverile rosse promesse di grande nazione sudamericana in tutti i sensi dello sviluppo civile del mondo.-

Tutte le settimane, giungono anche al porto di questa superba capitale americana del Plata (il migliore e più grande porto sudamericano) dai vecchie porti dell' Europa, con specialità d'Italia, da quel di Genova e Napoli, qualche cosa di più di venti piroscafi, anche di quelle più potenti costrutti "post-guerra", accostandosi vascelli alle mura, fino ad un registro di quasi trenta mila tonnellati ogn'uno.-

Molta parte della folla di lavoratori dalla vicinante città di Buenos Aires, -al spogersi,- in maggioranza nelle mille colonie agricole di quella vastissima repubblica sudamericana di quasi tre milioni di chilometri quadrati di superficie, nelle suoi 14 provincie federali e cinque territori nazionali, vengono dopo anche all'Uruguay, a una notte di vapore fra Buenos Aires e Montevideo, - che per nomina, - sano molto bene, la bellezza di questa terra americana, quasi come la migliore di tutto il nuovo continente scoperto per Americo Vespuzi, che una volta che uno si trova godendo di questa vita ed questa aria impagabile degli spiagge sul Plata ed anche il mare Atlantico, -non molto lontano di Montevideo, -pare che si vive e si gode la medesima vita della riviera italica sul Adriatico, Mediterraneo ed Tirreno.-

L'Uruguay non ha una forte corrente immigratoria da nessuna nazione del mondo, ne meno italiana, da fronte a quella ogni volta più grande della Argentina e Brasile che ambedue fanno frontiera con questa piccola nazione uruguiana; ma però succede, senza dubbio, questo fenomeno già sodetto più sopra in questi righe.-Una prova chiara e ampia di questa affermazione si può vedere in questo caso:-la popolazione italiana, immigrata e non immigrata direttamente da l' Italia, recata oggi nell' Uruguay, arriva quasi, senza mancare a la verità, alla somma di 400 mila anime, vuol dire meglio:-un quarto quasi, di tutta la popolazione in generale di tutta la nazione negli suoi diversi componenti, naturali e stranieri di ogni nazione del mondo vecchio e nuovo, senza che si includa la cifra anche grande dei suoi figli, nate nel paese ospite, che per legge della nazione hanno l' obbligo di essere cittadino in dirittura, aumentato questo numero, sensibilmente, con quella immigrazione che il governo di Mussolini ha fatto venire più spesso da prima a questa prediletta terra americana del sud, di accordo anche col ultimo rifiuto contro l'immigrazione in generale del mondo del governo nordamericano.-

Il Presidente attuale della Repubblica, Ingegnere Giuseppe Serrato, anche figlio di italiani, come adesso già si sa in tutto il mondo civile, per diversi ragioni che non è bisogno di rinovare la cita, mantendra il suo primo posto di Stato fino al giorno 3 di marzo di 1927, sempre con saggia fermezza di vegliante governatore supremo, di accordo fin'ora con la sua parola programmata il giorno d'avere presso il comando nazionale, senza anche avere fatto il contrario della volontà dei suoi elettori, allontanando definitivamente, nell' Uruguay, il timore di una politica nefasta di partito, facendo ~~una~~ ^{una} singolare amministrazione di governo, che questa nazione tanto piccola nella sua forma territoriale, sia la nazione di tutto il mondo che più alta si trova la sua moneta tutta oro, vincendo così, anche, al proprio invencibile dollar degli nordamreicani, non essendo mai come quella della Argentina, di un valore che scombulssola a solo vantaggio dei giocatori di borsa.-

E così, poi, che si avvicina l'ora di cambiare il sommo potere dello Stato, rappresentato nella Presidenza della Repubblica, avendo già uscito a luce, con abbastanza tempo anticipato (più di due anni), un candidato dello medesimo partito di chi occupa il carico, il Ing. Sig. Serrato, ancorché di idee ideologiche fundamentalmenti diversi uno dall'altro, che non essendo titolato universitario, e un uomo politico anche di gran valore nazionale, pubblico e privato, il Signore Giulio Maria Sosa, proveniente di stirpe spagnuola nei suoi genitori, attualmente Presidente del Consiglio Nazionale di Amministrazione, alto corpo di Stato anche, dopo quello della propria Presidenza della Repubblica, che di accordo colla rinnovazione totale della vecchia Costituzione di 1830, si comporre di nove membri scelti anche come la Presidenza della Repubblica, per elezioni nazionale (voto dritto e segreto), comandando cinque ministeri civili tutti, avendo restato l'altro potere prima nominato, soltanto con tre ministeri: Interno, Affari Esteri, ed Guerra e Marina.-

Questo singolare Consiglio di Stato, fuori in assoluto della incumbenza della Presidenza della Repubblica, e qualche cosa che possiede molta somiglianza con quello dei tempi antichi della Gregia:-Il Arcontato che e durato più di venticinque anni comandando la nazione di Socrate e Platone.-E l'unico caso non solo nella America tutta, ma anche in tutto il mondo civile.-

Il candidato unico in questo momento politico dell'Uruguay, signore Sosa, e un vero uomo di partito fatto al caldo ardente dello condotiere civile, capo massimo della medesima frazione politica, il più grande partito popolare dello Stato, signore Giuseppe Batlle y Ordóñez, combattente il signore Sosa, di nobile criterio da più da venticinque anni fa di vera ed continuata lotta nelle file del titolato partito "Rosso" in contrapposizione a quello intitolato di "Bianco", che conduce il capo civile di questo anche vasto partito della pianura, il dottore in legge, signore Luigi Alberto de Herrera, immagine ~~molto~~ molto popolare nell'Uruguay, che si è fatto apprezzare anche dalle persone più scelti dalle file contrapposti del potere, partito questo, che la sua ideologia, risponde soltanto a vecchie ed arcaici principi della nazione in la sua gesta di indipendenza e civiltà, -cento anni fa, -mentri che il partito del potere massimo della nazione, ha fatto a questa data un avanzamento ideologico superbo, quasi ammirevoli, tanto più quasi che la propria Francia di Hugo e Lamartine.-

E un uomo di partito e di governo, il signore Sosa, adesso, abbastanza studioso e interessato di questi più avanzati legge sociale, sempre di accordo, in tutto e per tutto, colla Costituzione nazionale regnante e l' crescenti esigenze che andò creando lo sviluppo e l'inciviltà del Paese venticinque anni in dietro, dalla prima presidenza del signore Batlle y Ordóñez, chiamato dai suoi ~~adetti~~ più riconoscenti del suo morale e positivo intelletto, a seguire avanti col punto luminoso nei continenti americani, proseguite anche per gli fulgiti ex-governati dottore Claudio Williman, Giuseppe Batlle y Ordóñez (seconda presidenza), dottore Feliciano Viera, dottore Baltasar Brum e Ingegnere Giuseppe Serrato,

in onore anche delle nuove e costante energie della privilegiata razza latina.-

Leggieramente mi permetto, - con molta specialità, - di accennare l'condizione morale ed intellettuale del signore Sosa, per compiere sinceramente la promessa formale del suo vasto e umano programma politico, se la sorte, lo partasse veramente ad occupare il più degno posto nazionale dell'Uruguay, da fronte a tutti gli altri diversi poteri dello Stato, di accordo alla nuova Costituzione regnante.-

Il signore Sosa è stato sempre, - dal proprio comincio della sua attuazione politica, - un legislatore alle due camere nazionale, di una oratoria elegante dalla fluida parola coloratrice, più capace ed più convincente di tutti gli altri compagni di scanni, confondendo e sbaragliando sempre vincitore ai nemici degli diversi settori, enunciando sempre nelle più solenne occasione di fare vera le suoi promesse a i suoi ~~elettori~~ elettori ed alla Carta Organica dello Partito, - affermando oggi, da fronte alla sua candidatura presidenziale della Repubblica, - che si ancora v' è chi ni dubiti, - si veramente il suo trionfo è sicuro, verranno mantenute questa gioia promettente, sarà davvero seguita da un' era di splendido benessere per l' Uruguay, che si trova adesso, da fronte quasi, - al momento storico, - di lasciare il comando supremo dello Stato, nelle mani di un partito contrario più tradizionale e indietro di civiltà della nazione, intitolato da "Bianco", che mai ha posseduto un vero programma di principi, non avendo fatto altro sempre, la sua rappresentanza in minoria delle due camere, che combattere fortemente, con tutte le suoi forze, tutto quello ciò è che il partito "Rosso" abbia fatto nel campo degli idee più avanzati e generosi per la migliore felicità umana, di accordo anche alla civiltà delle più colte nazione del mondo nella ampia scienza politica.-

E si può fare a fidanza alla eventuale presidenza nazionale del signore Giulio Maria Sosa nell' Uruguay, nazione latino-americana questa, molto amica d' Italia, tanto più guardando in viso la personalità di cui venne adornato, che abbia cominciato nel giornalismo le suoi prime armi, trovandosi adesso da fronte alla direzione di tre grande stampi: - "Il Secolo", "L'Ragione" e "Il Telegrafo", dovi anche si fa nelle loro colonne la propria candidatura questo forte cervello politico dell'Uruguay, avendo abborcato anche nella sua vita pubblica e privata, la storia vera delle due partiti in pugna nella sua gesta, avendo dato anche pubblicamente fin'oggi, abbastanza prova indubitabile del suo forte intelletto, dallo scano di deputato, di senatore ed adesso della Presidenza del Consiglio Nazionale di Amministrazione.-

Il signore Sosa, per molti ragione di capacità intellettuale e un vero amico sincero d' Italia del braccio e del pensiero, simpatizzando anche di cuore con l' elemento italiano recato all' Uruguay, posto che abbia presso per moglie una figlia di italiani di padre e madre, originari questi della Provincia di Avellino (Teora).-

Con questo uomo politico di azione al potere massimo della nazione si aspetta di aspirare un'aria di più superbo avvenire per l'Uruguay.-

Per concludere ho voluto adesso segnalare anticipatamente nell'Italia del mio sangue ed del mio pensiero, - come nativo soltanto dell'Uruguay al quale voglio anche tanto bene, - il momento felice ed augurale che é da sperarsi di questa discussita candidatura presidenziale della Repubblica del signore Sosa, che senza dubbio, il partito "Rosso" negli suoi tre ~~xxx~~ parte in cui oggi si trova diviso per seguire soltanto interessi particolare negli diversi ambizione degli uomini che hanno stato già al comando supremo del potere, ed altri punti di vista differenziali nella discussione delle legge per la migliore felicità della nazione, lo voterano, - al signore Sosa, - tutti di accordo e per unanime consenso, per così governare sempre il partito "Rosso" alla Patria del eroi generale della Independenza, Giuseppe Gervassio Artigas, per fare sempre, questo partito, la vera felicità della Patria, più che nessun'altro partito della pianura, in grado massimo di benessere, in qui anche, questo partito abbia fatto che l'attività del braccio ed del pensiero italiano fra noi, trovare nel Popolo e Governo la più feconda accettazione, non trovandosi lontano l'Uruguay, di quella superba parola di quel fulgido politico argentino già morto: - "America per l'umanità" e non "America per gli americani" come abbia detto desdegnosamente quel politico della Casa Bianca di Washington che si chiamó: Monroe. -

Montevideo (Uruguay), novembre 27/924. -

Vázquez, 1012. -

Victor A. Perrovi

saluda atenta-
mente al Señor Victor A. Ferrari, y,
en nombre del Señor Presidente de la
República, le agradece su amable aten-
ción.

Montevideo, Diciembre 1^o de 1924.